

Il prefetto De Rosa sul Jova Beach Party: «Parola d'ordine: sicurezza». INTERVISTA

L'8 e il 9 luglio a vigilare su ciascuna delle due giornate di spettacolo quasi mille tra forze di polizia, volontari e personale dell'organizzazione



29 Giugno 2022 Jova Beach Party a Marina di Ravenna. Parola d'ordine: sicurezza. A vigilare su ciascuna delle due giornate di spettacolo ci saranno 250 tra forze della Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, 270 agenti della Polizia locale, Capitaneria di porto, oltre a Vigili del Fuoco, Polizia ferroviaria, Polizia giudiziaria, pattuglie di controllo, 118 e volontari. A questi si aggiungono 250 persone dell'organizzazione.

Il punto nell'intervista con il prefetto Castrese De Rosa.

La riunione conclusiva del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto De Rosa, si è tenuta in prefettura questa mattina, mercoledì 29 giugno, alla presenza dei

vertici territoriali delle forze di polizia, del vicesindaco Fusignani e dell'assessore al Turismo Giacomo Costantini, dei comandanti della Capitaneria di Porto, dei Vigili del fuoco, del ROAN della Guardia di Finanza, della Polizia stradale e della Polizia locale, e degli organizzatori della manifestazione per fissare gli ultimi aspetti delle misure di sicurezza da attivare per l'evento che si svolgerà nelle due giornate di venerdì 8 e sabato 9 luglio, con apertura dei cancelli alle ore 14 circa, inizio dello show alle 15.30 e conclusione alle 23.30.

Ormai definito il Piano di sicurezza, che riguarda la gestione dei profili di safety e security, secondo le indicazioni dettate dalla "Direttiva Piantedosi" del Ministero dell'Interno del 2018, per quanto concerne l'ordine pubblico, la sicurezza tecnica e l'assetto sanitario, mentre per la viabilità e i parcheggi il Comune di Ravenna e la Polizia locale hanno definito una zona esterna all'area destinata alla manifestazione, entro la quale verrà gestito l'ingresso e il deflusso degli spettatori in modo sicuro e scorrevole.

Il questore Giusi Stellino ha affrontato nel Tavolo tecnico le questioni dell'ordine e della sicurezza pubblica, a partire dalle uscite da utilizzare in caso di emergenza e quelle per agevolare il deflusso in sicurezza, oltre al dispositivo da mettere in campo per la corretta gestione delle eventuali criticità.

Il comandante Manselli dei Vigili del Fuoco ha rappresentato le modalità di attivazione di tutte le misure per garantire la sicurezza, anche sotto il profilo antincendio, nell'ambito della due giorni.

I rappresentanti dell'emergenza 118 dell'Ausl hanno definito il piano sanitario, che prevede l'attivazione di un posto medico avanzato - PMA con medico e infermiere e un punto medico, con l'impiego di 4 ambulanze BLS e 2 ILS, 2 quad ILS, 20 teams appiedati, oltre a un coordinatore del 118 e un infermiere di centrale operativa.

Il comandante Cimmino della Capitaneria di Porto ha definito il piano di sicurezza a mare in collaborazione con il ROAN della Guardia di Finanza.

È stata infine trattata la questione della chiusura della diga foranea, unitamente all'Autorità di Sistema Portuale, per tutto il periodo di apertura del cantiere di montaggio delle infrastrutture necessarie allo svolgimento dei concerti. 